



Notiziario K

Settimanale - D.R. Don Giordano Milanese – Aut. Curia V. di Forlì n. 94/142 del 09.01.1984. Red. Amm. Tip. Via Nefetti, 14 – 47018 S.Sofia (FC)

Tel./Fax 0543/970159 Sito internet: www.gruppok.org - E-mail: gruppok@libero.it Spedizione in A.P. - Art. 2 - comma 20/C - Legge 662/96 - Filiale di Forlì - Agenzia di S.Sofia

LA PRESENZA MIRACOLOSA !!!

Nella vita, nessuno si compiace a ritrovarsi da solo. Il silenzio, la solitudine, il vuoto sono senz'altro scomodi e strani alla natura umana. Ma lo stesso uomo non si **accomoda** ad alcune presenze. Davanti ad alcune persone, l'uomo prova dei sentimenti variabili e sottomessi a tante forze fuori e dentro di lui. Essi lo portano a provare la simpatia, l'antipatia o la sintonia. Non dipendono sempre dall'uomo.

L'uomo è così strano a se stesso che non riesce a vivere tutti i suoi momenti con l'altro. A volte anche con gli amici non riesce a collegarsi; l'uomo ha bisogno del suo spazio, di sé, senza l'altro, poiché la presenza permanente dell'altro a volte diventa noiosa. In questo senso si capisce l'amore che non esclude l'individuo. Nessuno può sempre annullarsi per essere con gli altri. Ma nel ritiro, l'uomo si ricarica per potere amare e dare il meglio di sé.

Tuttavia quando si tratta di una persona piacevole, amorevole, il tempo vola, corre molto veloce, fugge, distrugge il piacere, crea il disagio, poiché l'uomo vuole starci, fermare il tempo e creare l'eternità. Il tempo che passa, per coloro che si amano, è una rovina. Le storie raccontate e ripetute mille volte non annoiano. Si sta bene in questa armonia che gli fa trovare la sua camera, nell'albergo che è il cuore dell'altro. Non si aspetta la delusione, il tradimento. Si aprono tutte le finestre e si affidano entrambi. L'altro amato è fin qua una presenza miracolosa, che mi riscalda, che mi dà sicurezza, che mi fa esistere. Mi sento solo quando non c'è lui. Senza di lui mi manca una parte di me, e non esisto. Con lui non esiste la riservatezza, il segreto. Ed è lì che nasce la mia imprudenza. Come ci insegna la natura, quando c'è l'estate con il sole, bisogna non dimenticare che verrà, prima o poi, l'inverno con il freddo.



La prudenza aiuta l'uomo saggio a prevenire i tempi cattivi, le rotture possibili ed a anticipare la ricostruzione nella misura in cui pur amando, rimane molto equilibrato e abbastanza misurato. Per quanto siamo uomini, lo sbaglio è possibile e il perdono necessario.

L'altro diventa un nemico quando arrivano i tempi cattivi; allora egli comincia a impaurirmi. La paura dell'altro è sempre pericolosa nei rapporti. Ed è molto difficile ricostruire se c'è la paura. L'odio, l'indifferenza fanno parte della paura. Questa ci porta a volte ad essere incerti con noi stessi, a non avere più fiducia nelle cose che facciamo, a vivere sempre tesi e preoccupati. Viene a mancarci la pace interiore, soprattutto alla vista dell'altro indesiderato. La paura è anche una debolezza di chi non ha coraggio di affrontare la contraddizione, l'opposizione, le critiche. Ma servono per la nostra crescita, la nostra maturità.

Nella paura, l'uomo cerca di crearsi nuove amicizie in cui non verrà mai criticato. Questo atteggiamento diventa pericolo per lui, ma anche per gli altri. Non serve per evitare il dolore nascondere la piaga, ma il coraggio di farsi curare per ritrovare la nostra armonia completa.

Pensando di ritrovare la pace, invece l'uomo si isola, si esclude o si fa delle compagnie dove non verrà aiutato per migliorarsi. Non mi ama chi non mi può criticare; non mi ama chi non mi può portare a interrogarmi sulla mia persona; non mi ama chi non mi rivela con delicatezza e sottigliezza (parole giuste, momento adatto, stile fine) quali sono i miei valori e i miei limiti.

Nella lode spesso, c'è l'inganno, il desiderio di proteggere i propri interessi; nella lode perenne manca la verità. Ama chi ti richiama, chi ti critica. Bisogna essere attento con chi ti fa sempre le lodi, o parla sempre bene di te, ma alle tue spalle, cambia il discorso. Se vogliamo conoscere chi siamo, se vogliamo crescere, se vogliamo rispondere alla nostra vocazione umana, ci serve chi non pensa sempre come noi, chi non crede come noi, chi è diverso da noi. Non è un nemico, non è un avversario, ma è una presenza miracolosa, preziosa. Devo imparare a diventare per l'altro un buon prossimo. Devo imparare a diventare per l'altro una presenza affettuosa, rilassante, piacevole, amichevole. L'altro si sentirà in sicurezza quando in me troverà un rifugio, una fortezza.

IL DECALOGO DELLA DOMENICA

1 – Non avrai altri giorni uguali a me: Non fare i giorni tutti uguali. La Domenica sia per te, fratello e sorella cristiana, il giorno libero da tutto per diventare il giorno libero per Dio e per tutti.

2- Non trascorrere la domenica invano, drogandoti di televisione, alienandoti nell'evasione, caricandoti di altra tensione.

3 – Ricordati di santificare la festa, non disertando mai l'assemblea eucaristica; la domenica è la Pasqua della tua settimana, il sole è l'Eucarestia e il cuore è Cristo Risorto.

4 – Onora tu, padre, e tu, madre, il grande Giorno con i tuoi figli! Ma non imporlo, neanche ai minori, e non ricattarli mai. Non farlo diventare un precetto odioso. Contagia loro con la tua gioia di andare a messa: questo vale più di cento prediche.

5 – Non ammazzare la domenica con il doppio lavoro, soprattutto se remunerativo: non violarla, né svenderla, ma vivila *gratis et amore Dei* e dei fratelli.

6 – Considera il giorno del Signore “il momento di intimità fra Cristo e la Chiesa sua sposa” come ha detto il Papa, se sei sposato o sposata, coltiva la tua intimità con il tuo coniuge.

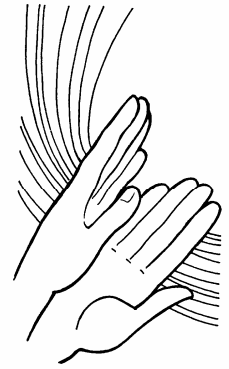
7 – Non rubare la domenica a nessuno, né alle colf, né alle badanti, né ai tuoi dipendenti. E non farla rubare da niente e da nessuno, né dal denaro, né dal culturismo, né dai tuoi datori di lavoro.

8 – Non dire falsa testimonianza contro il Signore. Non vergognarti di dire ai tuoi amici non credenti che non puoi andare da loro in campagna o con loro allo stadio perchè non puoi rinunciare alla messa.

9 – Non desiderare la domenica degli “altri”, quelli che pensano solo a spassarsela e non gliene importa niente del prossimo. Desidera di condividere la domenica con gli ultimi, i poveri, i malati.

10 – Non andare a Messa solo perchè è festa, ma fa' festa perchè vai a Messa!

(Da Ufficio per la Pastorale sociale di Rimini)



INCONTRO GENITORI – Domenica 8 febbraio, alle ore 15.30, presso la sala parrocchiale, si terrà l'incontro dei genitori dei ragazzi che riceveranno per la prima volta i Sacramenti della Confessione e dell'Eucarestia.

RINGRAZIAMENTI – Ringraziamo Maria Betti, Martina e Matteo Perini e quanti desiderano mantenere l'anonimato per le generose offerte inviate a sostegno della nostra pubblicazione.

IN MEMORIA – Siamo vicini alla famiglia Bardi addolorata per la scomparsa della cara mamma Norma. Assicuriamo la nostra preghiera.

OFFERTE IN MEMORIA DI... – Mattia e Diego Silvani ricordano con affetto la cara zia Silvana nell'anniversario della sua scomparsa e ne onorano la memoria con una offerta in suo ricordo.

In occasione del quattordicesimo anniversario della sua scomparsa, la mamma Cesira Valentini ricorda con immutato affetto la cara Arnalda ed invia una generosa offerta in suo onore.

BUON COMPLEANNO!

Un augurone a cuor leggero

ad ogni amico buono e sincero:

TALENTI PAOLO, bello, moro, è rasserenato

da che di Francesca è tanto innamorato;

ANAGNI PATRIZIA, mamma premurosa,

al mattino in biblioteca lavora radiosa;

MILANESI ROSANNA, sprintosa insegnante,

è brava, comprensiva e assai zelante;

FABBRICA MARIA, cuoca d'eccezione,

cucina e tira sfoglie con amor e dedizione;

*ricordiamo la bionda **CASELLI CAMILLA***

dal volto tranquillo che di gioia scintilla;

BERTI MARCO in Emilia con la mogliettina

vive sereno, ricordando il paese e la mamma;

FABBRÌ LIVIANO, il simpatico Pistone,

di tutti i ragazzini è grande amicone;

GUIDI ILARIA, con le sorelle affiatata,

è una brava infermiera, buona e spigliata;

COSTA CLAUDIA, da poco mamma affettuosa,

ha un cuore grande, è dolce e premurosa;

AMADORI ALFEO in parrocchia attendiamo,

con affetto un abbraccio e auguroni gli inviamo.

All'amico Feo e a tutti gli altri amici

buon compleanno e giorni felici!



RIFLESSIONE DELLA SETTIMANA

TUTTI POSSEDUTI? NO!!!! VOGLIA DI LIBERTA'!

Come spiegare la venuta di Gesù nel nostro mondo? Sicuramente per liberarci dal male. Ma siamo tutti *posseduti*? *No certamente!* Ma siamo ugualmente sotto l'*influsso* del maligno.

L'avversario delle nostre anime sempre e in tutti i modi, cerca di confondere il nostro discernimento facendo apparire come un laccio ciò che in realtà è un *legame* che libera la nostra capacità di essere persone. Sempre il diavolo cerca di convincerci che il laccio dell'attaccamento cieco a noi stessi è un modo per essere liberi. Invece siamo liberi e persone pensando a Dio, al Prossimo e a Noi. Il Signore Gesù davanti a ogni nostra agitazione reagisce instaurando una nuova alba di creazione. solo che non dobbiamo indurire il cuore.